

Pellegrinaggi di carità: febbraio 2014

* **Dal 31.1 al 4.2.2014:** A.R.P.A. + Associazione "A Braccia Aperte con Maria" ONLUS di Cuorgné (TO) con 41 volontari, tra cui il diacono Vincenzo e Suor Nelly di origine colombiana, ben 13 furgoni e un'ambulanza attrezzata; poi c'è Emilio col furgone della Caritas di Finale Emilia (MO), il furgone del Gruppo "Regina Pacis - BZ - TN", Massimo di Dolo (VE), Giovanni di Tuenno / Val di Non (TN) e Marco con 2 furgoni della Parrocchia di Santa Ubaldesca a Calcinaiia (PI). In totale sono 60 volontari con 19 furgoni e l'ambulanza, guidati da Gianluca di Cuorgné, il quale parte preoccupato per le cattive notizie che ha ricevuto negli ultimi giorni: tanto freddo, tanta neve... E invece, quando arrivano loro, li ha preceduti un vento caldo che scioglie tutto d'incanto! La Madonna ci vuole proprio bene! Non manca però la pioggia che, soprattutto nel viaggio d'andata, è abbondante e violenta. La solita ottima sosta al Motel Macola lungo l'autostrada croata.

* **Sabato 1/2.** Prima delle 6 la partenza e due ore dopo escono dall'autostrada a Bisko, dove ci sono Suor Amabilis e Suor Zorka della Casa S. Raffaele di Solin (disabili e Suore anziane) con tre auto sulle quali caricano tutto ciò che stipava nell'ambulanza: oltre agli alimentari, detersivi e pannolini, anche 2 comode, 1 sollevatore elettrico per disabili e 2 materassi antidecubito. Alle 9 sono già alla Dogana di Kamensko. Due ore di controlli. Le tante carte preparate per esportare l'ambulanza vanno bene! Più sbrigativi alla Dogana di Livno. Il furgone di Maurizio di Biella corre a Mostar, dove i ragazzi dell'Orfanatrofio attendono la farina, i pelati e la mozzarella per preparare le "pizze italiane". Gli altri furgoni passano da Suor Salutarija, dove lasciano un po' di aiuti per le famiglie povere che lei conosce. Emilio con 5 furgoni si dirige a Medjugorje dove già stasera i 2 furgoni pisani di Marco scaricano da Suor Kornelija per la "Famiglia ferita". Tutti gli altri con Gianluca si fermano a Tomislavgrad, dove Suor Iva fa scaricare un furgone (anche un letto, stufa a legna, macchina da cucire...) per la locale Associazione spirituale e caritatevole "Regina della Pace", che aiuta tante famiglie povere e anche studenti e bambini handicappati. Nella bella chiesa francescana, dove fu incoronato Tomislav, primo re di Croazia, incontrano il responsabile dell'associazione, Fra Josip Mioc e anche il carissimo Fra Anthony, che è stato trasferito qui da Konjic. Arrivano a Medjugorje in tempo per la S. Messa delle 18 e per l'Adorazione eucaristica serale.

* **Domenica 2/2.** Alle 7,30 salita pregando sul Podbrdo e alle 10 S. Messa nel capannone giallo, pieno di italiani, mentre a celebrare sono solo due sacerdoti. Quindi dalle ragazze madri con testimonianza di Susana. Alle 14 Gianluca con 12 furgoni e l'ambulanza partono per il centro Bosnia. Due ore dopo sono all'Ospedale psichiatrico di Pazaric, dove sono ricoverati più di 450 persone, anche bambini. Scaricano un furgone nel magazzino vuoto. Durerà ben poco quanto lasciato. E poi?..... Poco dopo le 18 arrivano a Casa Annunciazione di Gromiljak, accolti con gioia da Suor Genoveva e Sorelle. Il ricordo va subito a Suor Liberija, già da alcune settimane missionaria ad Haiti: sta bene e si sta ambientando. Scaricano subito 2 furgoni: per i poveri seguiti qui a Gromiljak, per il Pensionato anziani di Vitez, per il Seminario di Travnik, per il Seminario internazionale di Vogosca e per l'Orfanatrofio "Casa Egitto" di Sarajevo. Per gli anziani di Vitez e di Nova Bila, lasciano anche due paranchi o sollevatori e carrozzine per disabili. Gianluca fa una corsa al Monastero delle Clarisse a Brestovsko per i poveri di quella zona. Suor Genoveva parla loro di due famiglie poverissime che sono al freddo e avrebbero bisogno di due stufe a legna. Quelle che hanno sono già destinate per cui decidono di fare una colletta e incaricare la Suora a comprarle. Lasciano anche offerte per SS. Messe da consegnare a sacerdoti poveri.

* **Lunedì 3/2.** Alle 6,30 il simpatico Fra Vince celebra la S. Messa per il nostro gruppo nella bella cappella e poco dopo le 8 arriva il furgone dal Centro Emmaus-Duje di Klokočnica, presso Gracanica, con la cara giovane Lejla, e in esso scaricano un intero furgone di Cuorgné. Lasciano a Lejla un'offerta per l'accoglienza nella loro nuova struttura di Srebrenica di qualche bambino per garantir loro la frequenza scolastica in questi mesi di neve abbondante. Partono quindi per raggiungere poco dopo l'Ospedale psichiatrico di Drin, a Fojnica, accolti da Amela e dalla Direttrice. Qui consegnano la bella ambulanza ben attrezzata, donata dal VASC di Caravino e condotta fin qui dagli stessi autisti che la guidavano sulle strade del Canavese. Si fa festa! Scaricano gli aiuti contenuti in un furgone... ma qui sono talmente in tanti che bisognerebbe arrivare con un tir... Alle 11 sono nel vicino Ospedale psichiatrico di Bakovici. Soliti aiuti da un intero furgone e anche della stoffa per aiutare tante donne con la terapia del lavoro. Puntano quindi per Sarajevo. Alle 12,30 sono al Centro Caritas diocesano di Stup, accolti da Suor Kata e da Don Mirko, direttore diocesano della Caritas. Gli aiuti contenuti su un nostro furgone serviranno anche per la grande cucina popolare che offre qui ai poveri 330 pasti caldi al giorno. Visitano poi l'asilo con 240 bambini, dei quali più della metà non possono pagare la retta e alcuni hanno seri problemi fisici. Raggiungono poi il Monastero delle Carmelitane per lasciare aiuti per i poveri che loro soccorrono e in particolare una stufa a legna, un forno e una cucina per una famiglia molto povera. Suor Marija dice loro che questa famiglia ha una casa fatiscente, col tetto che sta crollando. Occorrerebbero 5000 euro. Prendono in seria considerazione la cosa e decidono che pregheranno insistentemente San Giuseppe perché aiuti a trovare i soldi necessari. Poco dopo le 14 sono da Hajrija a "Sprofondo", dove sta aspettando il furgone del "Pane di S. Antonio", che viene riempito per la mensa popolare che prepara 400 pasti caldi al giorno e per tanti anziani malati che seguono. Scaricano anche per i disabili di Mjedenica e per l'Associazione Vittime della Guerra, che ha più di 4000 persone: feriti divenuti inabili, vedove, mutilati.... Un furgone di aiuti più un sollevatore e una carrozzina per disabili anche a "Sprofondo", che confeziona e porta pacchi a tante famiglie povere senza pensione e senza lavoro, fa assistenza domiciliare a molti anziani malati, apre un ambulatorio medico per i poveri che non possono pagare i medici e le medicine e porta avanti vari progetti con i ragazzi nelle scuole per diffondere una mentalità che accetti la diversità e le differenze etniche e religiose in pacifica convivenza. Gianluca lascia ad Hajrija anche la somma di € 3.900 per garantire l'assistenza domiciliare ai malati anziani e l'assistenza psicologica ai bambini per il primo trimestre 2014. E' quanto abbiamo dato noi dell'A.R.P.A. per tanti anni, ma che ora, non ricevendo quasi più offerte, non possiamo più dare. Un grosso grazie a Gianluca e a tutti i suoi amici! Lasciano quindi Sarajevo e alle 19,15 arrivano a Medjugorje. Cosa hanno fatto gli altri furgoni? Quello della Val di Non ha scaricato soprattutto presso il Pensionato anziani delle Suore di S. Vincenzo a Stup/Sarajevo. Tre furgoni si sono incontrati la mattina con Djenita a Mostar e hanno portato aiuti: Emilio alla Cucina popolare di Est, il Gruppo "Regina Pacis di BZ - TN" a quella di Ovest e Massimo al SOS Kinderdorf con varie cose per le tante famiglie seguite da loro. Aiuti anche all'Ospedale psichiatrico (letto ortopedico, carrozzina disabili...), ai disabili gravi della "Sacra Famiglia", a Suor Arcangela per le sue anziane e i tanti poveri che lei soccorre; e poi una stufa a legna, due cucine a gas, un frigorifero, una lavatrice, ecc. a diverse famiglie povere indicate da Djenita. Con questo viaggio abbiamo portato anche il corrispettivo trimestrale di adozioni a distanza per più di 100 bambini.

E' ormai notte, ma alcuni volontari salgono ancora la Collina in preghiera e rimangono estasiati a contemplare un cielo finalmente e stupendamente stellato. Dio, nostro Papà, quanto sei grande!

* **Martedì 4/2.** Il lungo ritorno, scandito anche dalla preghiera detta in comunione grazie ai CB, inizia già prima delle 6. Tutto bene! Ancora una volta la Regina della Pace, Mamma di Gesù e Mamma nostra, si è dimostrata una bravissima regista. Grazie, Maria, per averci chiamati al Tuo servizio, averci guidati e protetti.

Nota 1 – Precisiamo che nel convoglio del 27.12.2013 degli amici di Genova faceva parte anche Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) con un furgone di aiuti.

Nota 2 – La Caritas diocesana di Sarajevo ci ha mandato un progetto con tanto di firma anche del Card. Vinko Puljic che lo ha caldeggiato. Occorrerebbero € 10.000. C'è forse qualcuno che può aiutare?

PROSSIME PARTENZE: 12/3 – 16/4 (Pasqua) – 14/5 – 11/6 – 16/7 – 30/7 (festival giovani) – 3/9 – 30/9 – 29/10 – 4/12 – 29/12.

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

La nostra Associazione è in grossa difficoltà perché sono quasi sparite le offerte. Speriamo non diminuisca l'aiuto che ci viene dal 5%.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

- conto corrente postale n. 46968640

- coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263
